ANPE Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani

Iscritta nell'elenco del Ministero della Giustizia di cui all'art. 26 del d. lgs. n. 206/2007 con decreto del 08.02.2013
Membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza - Ministero per le Politiche della Famiglia
Delegazione Italiana della Federazione Europea dei Professionisti della Pedagogia (FEPP)
Sede legale: Roma – domicilio: casella postale 13191 – 00185 Roma – www.anpe.it - e-mail anpe@anpe.it C.F.96154980583
Sede ANPE - Sardegna Domicilio Via Sonnino,147, Cagliari – www.anpe.it – email: sardegna@anpe.it

Prot. 13/2015

COMUNICATO

ANPE SARDEGNA
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PEDAGOGISTI ITALIANI

SOSTIENE E CONDIVIDE

La preoccupazione espressa dal comitato delle famiglie per l'attuazione della 162 in Sardegna, che rappresenta 52 associazione a livello regionale, relativa alla legge nazionale 162/98 e le buone prassi sulla disabilità in Sardegna.
Nella considerazione del fatto che dal 2004 ad oggi le coperture per la 162, provenienti dal fondo per la non autosufficienza, sono aumentate costantemente e per il 2015 sono di 104 milioni di euro ; che, da diversi mesi si ventilava l'ipotesi che il fondo sarebbe stato tagliato; che nel mese di febbraio tale associazione è riuscita a scongiurare un taglio cospicuo in bilancio; che dopo mesi di attesa, con la delibera 33/11 del 30 giugno 2015 i tagli ipotizzati si sono concretizzati nel seguente modo: piani con punteggio inferiore ai 70 punti (una platea di circa 30 mila soggetti disabili) subiscono tagli che vanno dai 250 ai 150 euro annui.

Nella condivisione che tale taglio "irrisorio" per alcuni non salva le sorti della sanità regionale, ma certamente segnala un chiaro mis-conoscimento di un sistema (quello "delle 162") che in Sardegna ha sempre funzionato. La 162, cosi come la conosciamo in Sardegna, è il fiore all'occhiello della sanità regionale e delle politiche sociali sull'handicap, cosi all'avanguardia da essere portata come modello. Il modello Sardegna dovrebbe essere baluardo e bandiera di tutta la politica, regionale e nazionale, e dovrebbe essere esteso a tutte le altre regioni. In realtà nel resto d'Italia, nascono sempre più spesso comitati e movimenti che vorrebbero l'applicazione della 162 con gestione indiretta (cioè con la possibilità di scegliere gli operatori da parte del disabile o della famiglia) cosi come è in Sardegna, invece nel resto della penisola, i soldi stanziati sono pochissimi e non è permesso scegliere; un ora alla settimana di un operatore mandato dal comune deve bastare alle famiglie, l'alternativa è l'istituto.

Come cittadini pensiamo sia doveroso supportare la protesta delle famiglie che sono, giustamente sul piede di guerra e NON vogliono e non devono tornare indietro.

Come associazione di categoria rappresentativa dei Pedagogisti, avvertiamo il rischio di **un'ulteriore diminuzione dei posti di lavoro per i pedagogisti che supportano il lavoro educativo avviato dalle famiglie;** l'ANPE è un'associazione professionale che aderisce alla Federazione Europea dei Professionisti della Pedagogia

(FEPP) ed a Confassociazioni. ANPE è **l'unica** associazione ad essere stata riconosciuta dal Ministero della Giustizia (ai sensi del decreto 7 settembre 2005, n. 2005/36/CE, modificata e integrata di recente con la direttiva 55/2013, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali nonché dal relativo provvedimento di recepimento interno, il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206). Essa raccoglie i laureati con titolo quadriennale in Pedagogia o Scienze dell'Educazione e con laurea specialistica o magistrale in una delle classi di Scienze dell'Educazione e che definiamo PEDAGOGISTI in quanto specialisti dei processi educativi e formativi.

Dal nostro osservatorio professionale rileviamo che la legge **162 del 1998,** legge nazionale ad applicazione regionale, in Sardegna ha visto la sua applicazione più innovativa e adeguata ai bisogni delle persone con grave disabilità. Rispondendo ad un principio pedagogico irrinunciabile che è quello della **CENTRALITA' DELLA PERSONA e della sua specifica autenticità**. Infatti, i piani personalizzati 162 consentono di superare la vecchia visione del disabile come soggetto da istituzionalizzare e aprono la strada all'inclusione in famiglia, a scuola e nella società più in generale.

Il piano personalizzato cosi finanziato, consente interventi socio-assistenziali ed educativi da svolgere al domicilio del disabile anziché in istituto, permettendo, tra l'altro, un importante sgravio ai conti pubblici che beneficiano della domiciliarietà dei servizi, certamente meno costosa delle istituzionalizzazioni. Si rileva il fatto che il finanziamento 162 permette di implementare l'intervento terapeutico dei bambini con autismo a compensazione della scarsa copertura offerta dal SSN.

Infine condividiamo pienamente il fatto che la 162 sia un sistema che consente di ottimizzare gli interventi lasciando il disabile in seno alla famiglia e quindi, nella società, cosi come dovrebbe essere applicato il vero principio di inclusione sociale, valorizzando il sistema educativo familiare opportunamente sostenuto dagli esperti professionisti del settore.

Dott.ssa Laura Pinna
Presidente regionale Anpe Sardegna

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PEDAGOGISTI ITALIANI ANPE